Consiglio Provinciale di Reggio Emilia, seduta del 28 settembre 2023

Intervento di Marco Signori, consigliere-capogruppo di Provincia Progressista, per il punto 5 all'ordine del giorno "Ordine del giorno presentato di Consigliere Marco Signori - gruppo Provincia Progressista - a oggetto: vertenza lavoratori Lidl Reggio Emilia", di cui espressamente si richiede l'inserimento o l'allegazione a verbale

Il testo dell'istanza, di cui ci apprestiamo a dar lettura, è già in se stesso abbastanza esaustivo dell'argomento trattato.

Aggiungiamo soltanto poche cose. Che il profilo della vertenza Lidl, certamente non l'unica aperta sul territorio provinciale, si segnala per il carattere paradigmatico nella compressione dei cc.dd. "diritti" dei lavoratori - usiamo questo termine per semplificare ma senza adeguarci al relativo concetto che già filosoficamente reputiamo distortivo, giacché, in materia di lavoro come in altre, non ad asseriti "diritti" riteniamo ci si debba riferire sibbene a conquiste che, come si realizzano, si possono purtroppo anche perdere.

Il tema è la qualità del lavoro e della vita di chi lavora, costretto a turni sui sette giorni della settimana che ne mettono gravemente a repentaglio vita familiare e coltivazione degli affetti per non parlare del tempo libero, per di più in condizioni ambientali difficili e sottoponendosi a ritmi e carichi di lavoro irragionevoli, nella difficoltà di poter fruire un permesso personale pur richiesto con anticipo più che congruo anche per necessità medica e talvolta non senza rischi per l'incolumità personale.

Ricorreva un tempo il termine di "Mac Job" per definire un tipo di lavoro sempre sul filo dell'incertezza e della precarietà, poco pagato e facilmente soggetto al capriccio del datore o dei suoi preposti. Come appunto era considerato all'epoca il friggere patatine a tempo pieno.

Negli ultimi vent'anni, abbondanti, si è verificato un costante peggioramento delle condizioni di lavoro e di vita di chi è sotto padrone ma anche di chi formalmente non lo è - soci di cooperativa, collaboratori cc.dd. autonomi, piccole partite IVA e via dicendo - epperò soggiace al medesimo stato di precarietà permanente che colpisce la grande maggioranza di chi lavora impossibilitando, o quasi, la coltivazione di una stabile prospettiva di vita personale e familiare.

Oggi, dunque, il "Mac Job" si è esteso a macchia d'olio pervadendo quasi tutti i settori lavorativi. Oggi ci si interroga abbastanza ipocritamente sul c.d. "lavoro povero" e merita notare che il tema viene cavalcato da chi in tutti gli anni duemila altro non ha fatto che comprimere, sistematicamente, le conquiste che i lavoratori italiani avevano realizzato in decenni.

La vertenza Lidl s'inscrive, con le proprie peculiarità, in tale contesto. Conosciamo la relativa situazione abbastanza da vicino per considerarla meritevole della dovuta attenzione da parte del Consiglio provinciale così come di quello comunale del capoluogo dove analoga istanza fu depositata dalla collega Consigliera Paola Soragni ed è in attesa di calendarizzazione.

Per tale ragione chiediamo al Consiglio di esprimersi e al Presidente della Provincia di adoperarsi per facilitare una positiva composizione della vertenza.

Diamo lettura adesso dell'ordine del giorno (ne dà lettura)